

| SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ATTIVITA'/PROGETTO CON I GIOVANI | |
|--|--|
| Delegazione PUGLIA | |
| Caritas Diocesana ORIA | |
| Titolo attività PROGETTO "RACCOLTA ALIMENTARE PORTA A PORTA" | |
| <u>Destinatari</u> | |
| <input checked="" type="checkbox"/> studenti Scuole medie inferiori <input checked="" type="checkbox"/> studenti Scuole medie superiori <input checked="" type="checkbox"/> studenti universitari <input checked="" type="checkbox"/> giovani delle parrocchie <input type="checkbox"/> altro (Specificare) | |
| <u>Quando è stata realizzata</u> | |
| Iniziato in maniera sperimentale nel 2013, poi in forma stabile da ottobre 2015 ad oggi ancora in attività | |
| <u>Dove è stata realizzata</u> | |
| <input checked="" type="checkbox"/> intero territorio diocesano <input type="checkbox"/> paesi/ città specifici <input checked="" type="checkbox"/> parrocchie (30 PARROCCHIE SU 40 MEDIAMENTE IMPEGNATE OGNI MESE / TUTTE LE PARROCCHIE TOCCATE ALMENO UNA VOLTA DAL PROGETTO.) <input type="checkbox"/> scuole (specificare il numero) <input type="checkbox"/> associazioni <input type="checkbox"/> altro (Specificare) | |
| <u>Da quale bisogno nasce l'attività</u> | |
| <p>Dare la possibilità ai giovani di essere protagonisti nella lotta alla povertà e nell'educazione alla condivisione, mettendo a frutto le proprie risorse principali: il tempo, l'entusiasmo, la capacità di coinvolgere...</p> <p>integrare in quantità ed in diversificazione l'approvvigionamento di beni di prima necessità a favore dei centri di distribuzione delle Caritas parrocchiali, delle mense e dell'emporio della solidarietà di Caritas Diocesana</p> | |
| <u>Racconto dettagliato dell'esperienza</u> | |
| <p>Il progetto di "Raccolta alimentare porta a porta" è in corso ormai da tre anni ed offre mensilmente ai giovani e ai volontari Caritas (e quindi anche alle parrocchie e alla società civile in genere) uno "spazio" educativo di servizio ai poveri, ma anche una nuova modalità per reperire generi alimentari di prima</p> | |

necessità da distribuire successivamente alle famiglie in stato di necessità, prese in cura dalle Caritas parrocchiali e dall'Emporio della solidarietà diocesano. In tal modo il progetto diviene anche uno dei canali di rifornimento per i centri di erogazione beni di prima necessità presenti in tutto il contesto diocesano.

La Raccolta si svolge più o meno a cadenza mensile in uno dei comuni della diocesi ed è resa possibile dalla forte ed indispensabile sinergia tra il centro diocesano e le parrocchie.

Già settimane prima dell'evento, infatti, ci si organizza attraverso incontri con i parroci del comune prescelto e con i volontari che svolgeranno il servizio di "accompagnatori" dei giovani. La cittadinanza viene poi informata attraverso pubblicità, volantaggio e manifesti e - dove è possibile - si svolgono incontri di presentazione e sensibilizzazione del progetto negli istituti superiori di secondo grado, ad oggi sono state coinvolte 20 scuole ed incontrati oltre 2000 studenti.

Organizzare una raccolta comporta per l'équipe Caritas diocesana lo svolgimento di almeno 4 incontri preparatori con gli incaricati parrocchiali. Per questo il progetto è vissuto innanzi tutto come uno strumento prezioso di animazione delle Caritas parrocchiali, oltre che di educazione dei giovani e della cittadinanza a prendersi cura dei poveri.

Il giorno della raccolta, i giovani partecipanti procedono ad una iscrizione formale e sono accolti in un punto prestabilito (normalmente nella chiesa principale della città) dal Vescovo e dalle équipe di Caritas diocesana e del Servizio diocesano di pastorale giovanile. Dopo un breve momento di presentazione e di preghiera, sono divisi in gruppi da 8-10 e vengono affidati a un accompagnatore adulto che, mappa alla mano, li guida all'incontro con le famiglie nella zona prestabilita della città. I ragazzi bussano alle abitazioni rinnovando l'invito e raccogliendo i beni materiali che le persone offrono. Al di là dei beni che si raccolgono, la visita stessa diventa il passaggio più educativo, sia per il giovane che per la famiglia visitata. Finita la raccolta, l'intero gruppo termina l'esperienza della giornata con un breve momento di preghiera e lasciando una impressione scritta dell'esperienza vissuta.

Per i dettagli "tecnici" si può consultare il Vademecum della raccolta in allegato

Ad oggi l'evento ha visto il coinvolgimento di numerosi attori di ogni età. La più evidente novità del progetto sta proprio in questa intergenerazionalità e nel fatto di essere non soltanto una mera attività di volontariato o solidarietà verso i più poveri, ma anche un efficace strumento pedagogico: mentre i giovani sono formati nel servizio ai poveri, gli adulti vengono motivati a prendersi cura delle nuove generazioni attraverso la preparazione dell'evento e l'accompagnamento dei giovani che restano comunque sempre i protagonisti principali della raccolta.

Un po' di numeri: 17 le raccolte effettuate finora; 30 delle 40 parrocchie presenti in Diocesi partecipano mediamente ad ogni edizione della raccolta "Porta a porta", mentre tutte le parrocchie hanno partecipato almeno quando la raccolta è stata realizzata nel proprio comune; 1.600 i giovani che hanno partecipato ad almeno una delle 17 raccolte svolte finora; 500 circa i volontari adulti che hanno accompagnato i giovani nelle raccolte; oltre 200 i volontari delle Caritas parrocchiali che hanno svolto il ruolo di coordinatori in maniera ordinaria nelle raccolte. In tutto sono ben oltre i 2.000 gli attori coinvolti complessivamente; circa 60 le tonnellate di generi alimentari e prodotti per l'igiene finora raccolti e ridistribuiti.

Metodologie usate

Incontri frontali e laboratori per l'animazione nelle scuole;
Incontri di co-progettazione con i parroci e i responsabili delle Caritas parrocchiali;
Incontri organizzativi con i volontari di ogni raccolta;
Incontri di preghiera ed animazione vocazionale con i giovani.

Strumenti (eventuali) prodotti

Manifesti, volantini, vademecum.
E' in corso di preparazione una pubblicazione.

Soggetti coinvolti

X altri uffici pastorali. SERVIZIO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE, PROGETTO POLICORO

X parrocchie 30 PARROCCHIE (SU 40) MEDIAMENTE COINVOLTE PER OGNI RACCOLTA. TUTTE LE PARROCCHIE COINVOLTE QUANDO LA RACCOLTA RICADE SUL TERRITORIO DI APPARTENENZA

X associazioni (AZIONE CATTOLICA, AGESCI, AVIS, PROTEZIONE CIVILE, GIFRA, MASCI)

X scuole 19 SCUOLE IN CUI SI E' PRESENTATO IL PROGETTO

X altro (Specificare AMMINISTRAZIONI COMUNALI, VIGILI URBANI.....)

Risultati prodotti e attualmente in atto

Il vescovo di Oria, S. E. mons. Vincenzo Pisanello, nel progetto pastorale diocesano per il prossimo quinquennio "*Fate delle vostre chiese una casa*" (2015) ha stabilito che la Raccolta diventi lo strumento ordinario da utilizzare per la formazione alla testimonianza della carità per le nuove generazioni. Egli lo ha voluto strettamente legato all'iniziativa della Scuola di Preghiera diocesana, già attiva da due anni; così che ogni mese, un giovedì sera i giovani sono chiamati a partecipare all'incontro di preghiera con il vescovo e il sabato successivo alla raccolta. In questo modo si è creato un gruppo "fidelizzato" di giovani che partecipano ai due eventi e che costituiscono il nucleo (il "lievito") senza il quale sarebbe forse impossibile realizzare l'evento con buon successo.

Questo gesto di solidarietà ai poveri è percepito come un valore anche da giovani lontani dagli ambienti ecclesiali: tant'è che attualmente alla raccolta partecipano più giovani di quanti non ne partecipino ai momenti di preghiera.

Nell'anno pastorale in corso il progetto sta prendendo ulteriori sviluppi.

I primi anni infatti sono serviti soprattutto a fissare il format e a "educare" il gruppo dei fidelizzati (adulti e giovani) a realizzare e sostenere l'impegno della raccolta.

Ora gli sforzi si stanno concentrando nell'istituzionalizzare l'esperienza come un metodo "ordinario" di educazione alla carità e si stanno cercando delle strade per migliorare l'impatto sulla società civile.

Ad esempio l'istituzione di un "premio" per le scuole legato alle raccolte mensili, la preparazione – insieme al Servizio diocesano di Pastorale giovanile - di un vero e proprio progetto integrativo da proporre alle scuole.

Un effetto interessante che si sta verificando di tanto in tanto è la nascita di "raccolte spontanee" organizzate dalle Caritas parrocchiali. Vista la composizione geografica della diocesi che consta di 11 comuni, secondo il ritmo dell'anno pastorale, le pause estive e quelle legate al periodo di Natale e Pasqua..., la raccolta tocca ogni comune in media una volta in un anno e mezzo. Alcune parrocchie hanno chiesto di poter ripetere prima la raccolta nell'ambito del proprio territorio parrocchiale e l'iniziativa è stata vista di buon grado dalla Caritas diocesana ed anche incoraggiata, attraverso l'invio di alcuni volontari esperti in qualità di "tutor" e la condivisione del materiale necessario per la raccolta (pettorine, badges etc...). Ad oggi sono già 4 le parrocchie che hanno organizzato delle raccolte autonomamente. La stessa cosa è avvenuta anche in due scuole, che hanno sponsorizzato delle raccolte tra gli alunni a beneficio dell'Emporio della Solidarietà.

Attualmente si sta lavorando anche ad uno studio "scientifico" dell'esperienza a cura di un piccolo gruppo composto da 1 sociologo, 1 psicologo del lavoro e da alcuni volontari dell'équipe, finalizzato ad una pubblicazione che renda noti i dati relativi al progetto, evidenzi le motivazioni che sottostanno alla riuscita del progetto e ne fissi il "format", perché possa essere conosciuto ed eventualmente replicato o adattato in altri contesti, anche fuori dalla Diocesi di Oria.

Lo scorso anno, durante il Convegno Nazionale delle Caritas a Castellaneta, un gruppo di 50 partecipanti ha visitato il laboratorio del progetto. Alcune delle diocesi di Puglia stanno cercando di importare il progetto.

Rai 1, nella trasmissione “A sua immagine”, in occasione della I Giornata mondiale del povero, lo scorso 19 novembre, ha voluto realizzare un breve servizio di 2 minuti sul progetto della Raccolta e sull’Emporio della Solidarietà; Radio Vaticana ha realizzato un’intervista telefonica; il progetto è stato inoltre presentato lo scorso anno durante il I Festival Internazionale della creatività pastorale, come una delle tre migliori best practices.

Dicono di noi

Da un campione di impressioni scritte lasciate dai giovani (circa 200 impressioni su oltre 600) abbiamo realizzato un cloud text con un software che ingrandisce le parole in proporzione alla loro frequenza nel testo. L’immagine ricavata può essere un buon termometro per comprendere l’effetto dell’esperienza nei giovani partecipanti.

